
Polo Centrale
Presidio della Qualità di Ateneo
VERBALE N. 4
del 14.2.2013



VERBALE N 4: INCONTRO DEL 14 FEBBRAIO 2013 ORE 15.30 – AULA MULTIFUNZIONE, PALAZZO ATENEIO

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Coordinatore	prof. L. Angelini	X		
Componente	Prof.ssa Marie Thérèse Jacquet	X		
	Prof. Luigi Palmieri	X		
	Prof.ssa Maria Costabile	X		
	Prof. Giuseppe De Mastro	X		
	Prof. Eugenio Maiorano			X
	Prof. Giuseppe Elia	X		
	Prof. Antonio Iannarelli			X
	Dott.ssa Angela Maria D'Uggento	X		
	Dott. Massimo Iaquina	X		
	Dott. Giorgio Ernesto Macchia	X		
Area Percorsi di Qualità	Dott.ssa Luigia Mincuzzi	X		
	Dott. Domenico Pellerano (Segretario verbalizzate)	X		
D.A.R.D.R.E.	Dott.ssa Paola Amati	X		
C.S.I.	Dott.ssa Costantina Caruso	X		
	Dott. Vincenzo Fiorentino			X
	Dott. Roberto Kudlika	X		
Altri partecipanti	Prof. Giancarlo Tanucci (delegato del Rettore alla Didattica)	X		
	Dott.ssa Gabriella Falco	X		

Ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Stato dell'attività di presentazione dei Rapporti del Riesame
 2. Linee guida AVA
- Varie ed eventuali.

Comunicazioni

Il Coordinatore prof. Angelini, verificata la presenza del numero legale, apre la riunione.

La dott.ssa Amati comunica la notizia della pubblicazione sul sito dell'ANVUR della concessione della proroga

- al 29 marzo per la definitiva approvazione delle schede di riesame,



- al 10 marzo dell' inserimento delle stesse sulla procedura informatizzata del Ministero. Leggendo il testo della comunicazione ANVUR il Coordinatore fa notare l'inaspettata perentorietà ed obbligatorietà per le Università della chiusura della procedura di riesame rispetto alla successiva attivazione dell'OFF, carattere non emerso dalle parole pronunciate in incontri e colloqui precedenti dal Presidente Castagnaro.

Il Presidio predispose una nota da inviare, con estrema urgenza a fine riunione, ai direttori al fine di comunicare il rinvio dell'ANVUR e, quindi, indica la data del 5 marzo per la trasmissione delle schede di riesame da parte dei dipartimenti e corsi di studio.

Il Coordinatore relaziona sullo stato della costituzione dei Presidi di Macro Area segnalando che da alcune Macro Aree sono pervenute indicazioni di rappresentanze non rispondenti alla richiesta effettuata.

Si apre la discussione in merito alla composizione dei Presidi. La prof.ssa Jacquet ritiene di dover porre un principio di incompatibilità tra la figura del Presidente di corso di studio e la nomina a componente del Presidio della Qualità.

Allo stesso modo il prof. Palmieri ritiene che sia da porre il medesimo principio sulle figure dei tecnici amministrativi, anche se si potrebbe congelare al momento tale problematica, visto che i compiti e le funzioni di questo presidio non sono ancora del tutto chiaramente definiti.

La discussione prosegue evidenziando che devono essere chiarite le finalità e le differenze di ruolo dei diversi presidi di qualità di corso, di Macro Area, di Ateneo.

In conclusione si avverte la necessità che il Senato accademico prenda una posizione in merito e definisca chiaramente ruoli, funzioni e prerogative di ogni figura. Questa problematica è strettamente connessa al secondo punto all' o.d.g. il processo AVA.

1. Stato dell'attività di presentazione dei Rapporti del Riesame

Il prof. Angelini invita i presenti a passare al tema dei dati in possesso del presidio. La prof.ssa Costabile (Informatica Macro Area 1) chiede di conoscere quale è la situazione delle altre Macro Aree. Alcuni dei presenti lamentano di non aver ricevuto il messaggio di richiesta di aggiornamento dei dati relativi ai coordinatori di CdS. Per ovviare al problema si decide che d'ora in avanti le comunicazioni saranno inviate con richiesta di ricevuta.

Il prof. Maiorano riferisce che il preside Livrea ne era già al corrente ed informa il presidio che ha già provveduto ad assegnare ai coordinatori l'impegno di rispondere.

Alle ore 16.30 arriva la dott.ssa D'Ugento.

Il prof. Angelini mostra la scheda esplicativa per la compilazione della Sezione A1 della scheda di riesame, inserita sul sito di Ateneo.

Si apre la discussione sul metodo e sui dati da analizzare ed il prof. Elia pone alcuni quesiti riguardo a come vadano considerati gli studenti provenienti da due corsi che si trasforma in un

corso interclasse e come si deve procedere al riesame. L'opinione dei presenti è che i dati vadano presentati per ciascuno dei corsi di laurea.

Proprio a partire da situazioni di tal genere il dott. Iaquina sottolinea la difficoltà ad assumere d'ufficio decisioni che riguardano le singole carriere degli studenti e quindi comportano un monitoraggio molto dettagliato di una gran varietà di situazioni.

Inoltre da più parti sono pervenute richieste di chiarimenti anche in merito a quali corsi siano da riesaminare.

La commissione ravvisa l'opportunità di far presentare la scheda di riesame anche per i corsi di cui non è certa la riattivazione nel 2013, mentre non va compilata per le nuove attivazioni.

Per venire incontro a queste esigenze di chiarezza da parte di chi deve redigere la scheda la prof.ssa Costabile propone di dare indicazioni precise sulle modalità di compilazione, predisponendo un vademecum, al fine anche di rendere più omogenei i RdR ed agevolare la verifica da parte del Presidio.

Si passa all'analisi della rilevazione dei dati proposti dai dott.ri D'Uggento, Iaquina e Macchia che rispondono ad alcuni quesiti sulla situazione degli studenti, iscrizioni, abbandoni, rapporto fra tempo legale e reale dei percorsi di studio in relazione ad alcune variabili soggettive e sociali, come la provenienza geografica e culturale degli studenti.

Viene presentata una tabella di rilevazione, per le lauree triennali e le magistrali a ciclo unico, in cui sono inclusi i dati degli immatricolati e degli iscritti ad anni successivi, la numerosità dei crediti, iscritti alla magistrale provenendo dalle nostre triennali.

La prof.ssa Costabile fa notare che se potessimo avere tali dati a partire dal 2008 otterremmo anche dati sulla percentuale di abbandono. Il dott. Iaquina aggiunge che oltre l'indice di dispersione possiamo giungere al dettaglio di media e deviazione standard per esame.

Il prof. Angelini precisa che la scheda SUA chiederà il dato della durata media di laurea degli ultimi 3 anni e, perciò, il prof. Palmieri suggerisce di iniziare con un'analisi coerente con le richieste del ministero, ma meno dettagliata perché si ottengano dei risultati in tempi più brevi.

La dott.ssa D'Uggento ritiene che sia importante definire con chiarezza il concetto di "coorte":

- considerare le matricole e seguirle?
- considerare gli iscritti e seguirli?

Il dott. Iaquina evidenzia che gli iscritti non sono una coorte. Propone inoltre di utilizzare il modello di riparto dell'FFO ed il prof. Elia ricorda che l'FFO è ripartito per anno solare. Concludendo il dott. Iaquina assicura che i dati della numerosità dei crediti saranno relativi ad ogni studente ed allegheranno alle tabelle un guida alla lettura ed un glossario.

Alle ore 18.00 va via la dott.ssa D'Uggento.

Il prof. Angelini mostra al Presidio i dati inseriti sul portale dell' Ateneo:
complessivi e medi sulla valutazione dell'opinione degli studenti;
link dei nuclei per l'indicazione delle strutture;

progetto Erasmus ed altri progetti di mobilità, (per questi ultimi però servono i dati relativi ad altri progetti di mobilità che non sono a disposizione degli uffici d' ateneo perché correlati a singoli dipartimenti);
orientamento al lavoro e job placement.

Il dott. Macchia spiega il funzionamento della piattaforma di job placement e dà informazione circa la possibilità di utilizzare la piattaforma; l'ufficio orientamento può fornire alcuni dati sulle aziende, perché queste devono accreditarsi direttamente presso l' ufficio, ma il dato sui curricula dei laureati è più complesso da ottenere, in quanto non vi è un accreditamento diretto dello studente attraverso l' ufficio centrale, sebbene questi inserimenti siano indirettamente tracciabili.

Alle ore 18.30 vanno via il prof Elia e la dott.ssa Amati.

Per quanto riguarda l'invio dei RdR dopo ampia discussione e avendo acquisito anche la disponibilità della dott.ssa Amati all'inserimento centralizzato delle schede di tutti i corsi del nostro Ateneo, il Presidio decide di far recapitare i RdR all'Area percorsi di Qualità che provvederà ad inoltrarli alla dott.ssa Amati ed ai Referenti di Macro Area.

2. Linee guida AVA

Si passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g.

Il Prof. Palmieri individua nell'elaborazione di linee guida una necessità prioritaria al fine di indicare chi sono i responsabili, di cosa sono responsabili, chi deve stilare le schede di riesame e chi deve approvarle, domande che saranno inevitabilmente riproposte per la compilazione delle schede SUA e, perciò, sarebbe utile decidere cosa rispondere fin da ora.

Questi aspetti, egli prosegue, sono al limite delle responsabilità del Presidio ma, sarebbe opportuno avere una opinione condivisa. Vista l'importanza dell'argomento il prof. Palmieri propone di dedicare a questo aspetto un approfondimento anche in un momento successivo.

Il Coordinatore, concordando con il prof. Palmieri, ritiene utile dare prima di tutto indicazioni specifiche su ogni singolo aspetto operativo, quali "cos'è il processo AVA, come si posiziona l'Università di Bari rispetto ad esso e cosa ne pensa il Presidio".

Si apre un'ampia discussione dove emergono alcune considerazioni.

Il Coordinatore ritiene che la SUA non vada pensata come separata dal rapporto di riesame e quindi l'organo che decide deve essere il medesimo, allo stesso modo l'OFF.F non può essere avulsa dal contesto generale. Perciò la posizione dovrebbe essere che l'organo deliberante sia unico ed unitario.

La prof.ssa Jacquet interviene sostenendo invece che secondo lei dovrebbe essere il Presidio ad avere il ruolo di ultimo organo decisionale che dia l'avallo definitivo all'attivazione dei corsi.

Gli altri docenti, i professori Maiorano e Palmieri in particolare, non concordano con questa posizione poiché sottolineando che la funzione principale del Presidio è di semplice verifica di attivazione del processo di controllo della qualità da parte dei corsi e dei dipartimenti.

Il prof. Palmieri prosegue mostrando un grafico sulla metodologia del miglioramento PDCA (Plan Do Check Act) dal quale si evince che le fasi di esame e riesame dovrebbero essere imputate al corso di studi e non al dipartimento, inoltre il piano di attuazione delle azioni di miglioramento può essere diversificato rispetto al riesame perché può avere obiettivi in parte diversi.

Alle ore 19.00 la prof.ssa Jacquet lascia la riunione.

Il prof. Angelini evidenzia la possibilità che insorgano divergenze nell'attuazione delle azioni proposte, mentre il prof. Palmieri rileva che tali eventi siano fisiologici nell'ambito della dialettica fra organi inseriti in una gerarchia ma preposti a deliberare in ambiti diversi.

A conclusione della discussione si decide di riflettere su questi aspetti e rinviare la produzione di tali indicazioni al prossimo incontro.

Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali da discutere il Coordinatore scioglie la seduta, concordando con i presenti la data del prossimo incontro fissata per il giorno 21 febbraio 2013 alle ore 15.30 presso l'Aula multifunzione.

Documenti allegati:

nessun documento allegato

I lavori terminano alle ore 19.15
Bari, 14 febbraio 2013

L.C.S.

il Coordinatore: prof. L. Angelini

il Verbalizzante: dott. Domenico Pellerano